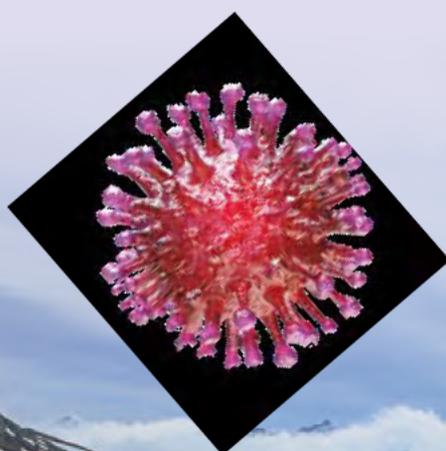


PANDEMIA E UNIVERSITÀ

L'accurato appello alla "vaccinazione" di un rettore, la lucida lettera di risposta di una ex-studentessa e gli interventi di alcuni studenti e docenti

di Pier Luigi Ciolli

In questo articolo riportiamo l'istruttiva corrispondenza tra il Rettore dell'Università di Padova e la Dr. ssa Sara Collauto sull'obbligo del possesso di Green Pass per accedere alla vita universitaria. Inoltre, pubblichiamo le lettere e gli appelli che docenti e studenti dell'Università di Bergamo hanno prodotto. Al lettore ogni giudizio in merito.



PANDEMIA

INFODEMIA

Alla **PANDEMIA**,
 invece di attivare il
**Piano nazionale di preparazione
 e risposta a una pandemia**
 hanno contrapposto l'**INFODEMIA**
*(circolazione di una quantità eccessiva di informazioni, talvolta
 non vagliate con accuratezza, che rendono difficile orientarsi su un
 determinato argomento per la difficoltà di individuare fonti affidabili).*

26 luglio 2021

LA LETTERA AGLI STUDENTI DA PARTE DEL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

Carissime studentesse e carissimi studenti,

si sta concludendo il [redacted] anno accademico stravolto dalla pandemia COVID-19. Sono stati due anni terribili [redacted] nei quali abbiamo dovuto per lunghi periodi trasferire le attività didattiche su piattaforme telematiche.

Ne ha sofferto la nostra natura di luogo di scienza e formazione in cui l'incontro tra le persone costruisce quel rapporto umano che della vita universitaria è componente irrinunciabile. È stato difficile e faticoso, e i risultati accademici che nonostante le difficoltà avete ottenuto sono la più grande gratificazione per l'impegno profuso.

Ed è stata una gioia ed emozione vivere con voi questa settimana, di nuovo in presenza, uno dei momenti celebrativi, la festosa cerimonia di [redacted] diplomi di laurea [redacted] Dipartimento di Biologia in piazza Eremitani.

Adesso dobbiamo guardare avanti, determinati a riprendere in sicurezza la pienezza della vita accademica e personale, anche di fronte ad un virus che ha dimostrato di mutare rapidamente, generando varianti che hanno maggiori capacità di infettare e/o eludere il sistema immunitario.

Guardiamo avanti con fiducia perché è evidente che, nonostante la presenza di queste varianti la vaccinazione sta drasticamente riducendo l'impatto della malattia. Anche dove la diffusione delle varianti e la ripresa della socialità stanno incrementando il contagio, l'impatto clinico (i ricoveri in ospedale, la necessità di terapie intensive e i decessi) è drasticamente inferiore rispetto alle precedenti fasi di espansione epidemica ed interessa quasi esclusivamente soggetti che non hanno completato il ciclo vaccinale.

Possiamo quindi, anzi dobbiamo, programmare il ritorno alla normalità, ma per questo dobbiamo proteggerci tutti con il vaccino, non lasciando al virus una quota significativa di popolazione vulnerabile, nella quale abbiamo visto che riesce a diffondersi con grande rapidità. Vi rivolgo quindi un accorato appello a vaccinarvi, per voi stessi, per le persone a voi care, che possono comprendere soggetti che per età o condizioni di salute sono a rischio di malattia grave, e per l'intera comunità, alla quale la pandemia ha provocato danni economici e sociali.

Aggiungo che se, come auspichiamo, il Governo autorizzerà le Università a riprendere le attività didattiche a piena capienza per gli studenti vaccinati, è nostra intenzione avvalerci di questa possibilità (mantenendo anche l'opzione di seguire le lezioni in diretta streaming).

In questo modo riavremo finalmente anche le lezioni in aula, oltre alle esperienze pratiche, interamente in presenza senza turnazioni. Ed allora i luoghi universitari, e la città che ci accoglie, torneranno a vivere in pieno la vivacità e l'allegria della presenza studentesca, e voi ritroverete la continuità dell'incontro con docenti e colleghi e le occasioni di discussione e socialità che oggi vivete e domani ricorderete con affetto e nostalgia.

Anche per questo, aderire alla campagna vaccinale è la scelta giusta, da non rimandare.

*Un cordiale saluto,
Rosario Rizzuto*

Questa è la lettera che una ex studentessa di **Scienze e Tecnologie Agrarie** dell'**Università di Padova**, recentemente laureatasi, ha scritto al **Rettore dell'Università** e per conoscenza ai suoi docenti.

Byoblu ha avuto il permesso di pubblicarla e farla leggere così ai suoi lettori.

L'inizio del nuovo anno sarà con il Green Pass anche per le Università.

Per accedere alla vita universitaria, professori e studenti, dovranno essere in possesso del lasciapassare verde. Ma il **fronte del No al Green Pass** si sta allargando e sono diversi gli studenti che decidono di rispondere alle lettere inviate dai Rettori che invitano alla vaccinazione sperimentale anti Covid.

23 AGOSTO 2021

Byoblu <https://www.byoblu.com/> - redazione@byoblu.com

<https://www.byoblu.com/2021/08/23/studentessa-risponde-alla-lettera-del-rettore-che-invita-alla-vaccinazione-gli-studenti-e-sicuro-di-assumersi-questa-responsabilita/>

LA LETTERA DELLA DR. SARA COLLAUTO

Magnifico Rettor Rizzuto, mi chiamo Sara Collauto e sono una ex studentessa dell'Università di Padova, che ha conseguito la laurea magistrale in **Scienze e Tecnologie Agrarie** il giorno 20 luglio 2021.

Le scrivo in merito alla e-mail che ho ricevuto il giorno 26 luglio e che porta la Sua firma.

Lei afferma che gli ultimi due anni sono stati "stravolti" dalla pandemia.

Rispetto la Sua personale opinione, tuttavia ritengo che, ben più della "pandemia" sia stata **la gestione** della stessa ad aver stravolto la vita delle persone.

Sarebbe molto interessante far luce sull'effettiva validità di misure come lockdown, mascherine obbligatorie, restrizioni varie oltre che sulle loro devastanti conseguenze economiche e psicologiche sulle persone.

Interessante sarebbe anche capire il motivo per cui sono state vietate le autopsie sui morti per Covid a febbraio nel corso della prima ondata.

Bisognerebbe anche chiarire il motivo per cui in seguito sia stato impedito ai medici di curare i loro pazienti **in scienza e coscienza**, obbligandoli a sottostare al protocollo "Tachipirina e vigile attesa", imposto dal Governo.

Perché, infine, tutte le possibili **cure** che sono emerse fin dall'inizio con buoni, e talvolta ottimi risultati, sono state boicottate nel nome di un approccio prudenziale (utilizzato anche per quei farmaci, come l'idrossiclorochina, che hanno decenni di storia alle spalle), mentre con l'**arrivo dei vaccini** si è dimenticata ogni cautela?

Tuttavia, in questa sede mi limito a discutere alcune Sue affermazioni riportanti informazioni parziali e **difficilmente verificabili**.

Personalmente, non comprendo la Sua scelta di non giustificare da un punto di vista scientifico le sue affermazioni e la ritengo una mossa particolarmente azzardata in **un ambiente universitario dove lo studio e l'analisi dei dati oggettivi dovrebbe costituire l'essenza stessa di un discorso razionale**, lucido, che indaghi la verità e privo di influenze esterne. Se ciò non si verifica nell'ambiente universitario dove si potrebbe verificare?

Quale altra speranza rimarrebbe alla Scienza, alla Cultura, alla Politica per potersi evolvere?

Per quanto riguarda le sue dichiarazioni sulla campagna vaccinale non ho potuto verificare che "*nonostante la presenza di queste varianti, la vaccinazione sta drasticamente riducendo l'impatto della malattia. Anche dove la diffusione delle varianti e la ripresa della socialità stanno incrementando il contagio, l'impatto clinico (...) è drasticamente inferiore rispetto alle precedenti fasi di espansione epidemica e interessa quasi esclusivamente soggetti che non hanno completato il ciclo vaccinale*".

A tal proposito, ho consultato il sito dell'ISS dove con tutta chiarezza si riscontra che, rispetto all'anno 2020, non c'è stato alcun calo dei casi.

Anzi, come potrà riscontrare il confronto tra i vari mesi lascia intendere che, dopo l'inizio della campagna vaccinale, c'è stato **un incremento dei contagi e dei morti attribuiti a Covid-19**. Le riporto quanto ho trovato, con i riferimenti in allegato: "Durante il periodo 18-31 maggio 2020 sono stati diagnosticati e segnalati complessivamente 6.350 nuovi casi, di cui 81 deceduti" (1) "Durante il periodo 17-30 maggio 2021 sono stati diagnosticati e segnalati 52.191 nuovi casi, di cui 99 deceduti" (2) "Durante il periodo 1 - 14 giugno 2020, sono stati diagnosticati e segnalati complessivamente 3.640 casi, di cui 42 deceduti" (3) "Durante il periodo 31 maggio - 13 giugno 2021 sono stati diagnosticati e segnalati 26.960 nuovi casi, di cui 87 deceduti" (4) "Durante il periodo 15-28 giugno 2020, sono stati diagnosticati e segnalati 2.837 casi, di cui 27 deceduti" (5) "Durante il periodo 14 - 27 giugno 2021 sono stati diagnosticati e segnalati 12.427 nuovi casi, di cui 22 deceduti" (6) "Durante il periodo 6 - 19 luglio 2020, sono stati diagnosticati e segnalati 2.746 casi, di cui 13 deceduti" (7) "Durante il periodo 5 - 18 luglio 2021 sono stati diagnosticati e segnalati 26.805 nuovi casi, di cui 21 deceduti" (8) "Durante il periodo 13 - 26 luglio 2020, sono stati diagnosticati e segnalati 3.057 casi, di cui 21 deceduti" (9) "Durante il periodo 12 - 25 luglio 2021 sono stati diagnosticati e segnalati 48.498 nuovi casi, di cui 40 deceduti" (10).

La lettura di questi dati non rassicura molto riguardo all'efficacia della vaccinazione massiva.

Inoltre, alcuni medici e scienziati, tra i quali il **premio Nobel per la medicina Luc Montagnier** (11), affermano che vaccinare in massa in tempo di epidemia non è prudente in quanto favorirebbe l'insorgenza di mutazioni nel patogeno.

Pur senza aver studiato medicina, ma analizzando semplicemente i dati di cui sopra e la situazione che si sta creando in Gran Bretagna (12) ed Israele (13) (14), nazioni con un'altissima copertura vaccinale e che da mesi assistono ad una crescita di casi attribuiti alla variante delta, si potrebbe concludere che la tesi del dott. Montagnier risulti la più vicina alla realtà.

Uno studio israeliano riportato dal Gazzettino (15) e da Il Messaggero (16) afferma che gli **anticorpi naturali sono più efficaci del vaccino** nel contrastare la malattia.

Numerosi studi scientifici dimostrano che la malattia da Covid può svilupparsi (17) tra persone giovani e sane dopo essere state vaccinate, e che dopo il vaccino, ci si può ammalare anche gravemente (18), si può essere portatori di contagio e si possono sviluppare malattie (19).

In alcuni casi è proprio dopo la vaccinazione che si sono registrati gravi focolai di infezione da Covid-19: le segnalo solo a titolo di esempio il caso dell'Ontario (20) e anche quello, forse più noto, della nave da guerra HMS Queen Elisabeth (21) dove, come forse sa, sono risultati positivi 100 membri del personale dell'equipaggio, tutti vaccinati con doppia dose.

Molti altri dati sono inoltre facilmente reperibili online a supporto di questa tesi.

Un altro lampante esempio è quello dell'**Olanda** (22), dove quasi 1000 persone, in prevalenza giovani, sono risultate positive al Covid-19 dopo aver partecipato al festival Veknipt a Utrecht il 3 e 4 luglio, evento riservato a persone vaccinate o negative al tampone. https://www.ilmessaggero.it/salute/storie/covid_olanda_festival_contagi_cosa_e_successo-6080633.html.

Quindi anche la "*ripresa in sicurezza*" che Lei, come tutti, auspica non è affatto garantita da una **vaccinazione massiccia**, in quanto ci sono già stati casi di persone che, pur vaccinate con doppia dose, hanno infettato, magari senza rendersene conto, altre persone, oppure si sono infettate e ammalate.

In **Israele**, addirittura, ad inizio agosto 2021 sono stati segnalati casi di contagi e persino di ricoveri dopo la terza dose (35).

Perché dunque, **esimio Rettore**, concludere che la vaccinazione "*sta drasticamente diminuendo l'effetto della malattia*" se i paesi ove la campagna di vaccinazione è stata più massiccia, sono stati i primi ad aver assistito ad un processo di selezionamento e potenziamento del virus?

Se esiste qualche studio e qualche dato che può supportare tali affermazioni perché cortesemente non ce ne mette al corrente?

Ovviamente di tutto ciò che le sto scrivendo troverà riportati tra le note e tra i link, notizie, analisi e dati scientifici che ne provino la veridicità.

Ove ve ne fosse bisogno non indugero a inviargliene altri.

Inoltre, moltissimi sono gli **eventi avversi** e persino i morti dovuti alla vaccinazione.

Nei link in allegato le sarà possibile trovare, soltanto a titolo di esempio, notizie relative a ben 199 casi (23) di misteriosi decessi a seguito della vaccinazione, riportate da quotidiani locali e regionali.

Si tratta, tuttavia, solo di una piccolissima parte di tutte le **reazioni avverse** e di tutti i **decessi** che, per vari motivi, sono state taciute o non riportate da fonti ufficiali.

Senza contare che gli **studenti**, la maggior parte dei quali sono giovani, hanno statisticamente pochissime probabilità di contrarre questa malattia in forma severa.

Benché lo stesso **ISS** non sia in grado, per mancanza di dati, di assicurare circa i possibili effetti collaterali nell'ambito della fertilità (24), risalgono a pochi giorni fa le dichiarazioni della Federazione **SIGO-AOGOI-AGUI-AGITE** (che riunisce tutte le società e associazioni della ginecologia italiana) insieme alle società di Pediatria e Neonatologia (SIN-SIMP), che si sprecano nel decantare la sicurezza e la necessità di vaccinare persino le donne in gravidanza (25) (26) (27), nonostante i diversi squilibri verificatesi nel ciclo femminile e gli aborti a seguito del vaccino (28).

Del resto, gli stessi allegati ai moduli di consenso informato di **Astrazeneca** (29), **Pfizer** (30), **Moderna** (31) e **Johnson & Johnson** (32) non garantiscono la sicurezza dei loro prodotti, in quanto dispongono di dati, studi ed esperienze limitati.

Mi domando se, caldeggiando il vaccino, Lei sarebbe in grado di garantire che questo non possa **compromettere** per sempre la fertilità dei giovani.

E potrebbe garantire che nessuno dei suoi studenti avrà la stessa sorte della diciottenne di Sestri Levante, **Camilla Canepa**, o del sottufficiale della MM **Stefano Paternò**, per le cui morti è stato riconosciuto un nesso causa-effetto con il vaccino?

Potrebbe assicurare che a nessuno dei suoi studenti il vaccino provocherà un'ischemia, un infarto, una trombosi, una malattia autoimmune, una paralisi, un tumore, una miocardite, un evento di tossicità da ossido di grafene (33) e quant'altro?

Nemmeno i medici vaccinatori, del resto, sembrano essere così sicuri di non poter nuocere al paziente con la somministrazione di questo farmaco sottoposto a monitoraggio addizionale, dal momento che sono protetti dallo scudo penale per lesioni colpose e per omicidio colposo.

Ultimo aspetto, ma non in termini di importanza, di questa mia missiva è quello di evidenziare, con la mia più totale disistima, la folle e gravissima **discriminazione** che il Governo sta tentando di mettere in atto nei confronti delle persone non vaccinate (oppure che non vogliono o non possono farsi un tampone ogni due giorni) e che non mi sembra affatto in linea né con la nostra **Costituzione**, la quale ripudia ogni forma di discriminazione, né con le normative europee (per esempio il Reg CE 953/2021).

Inoltre, anche il famoso dott. **Andrea Crisanti** non ha potuto nascondere come il Green Pass non sia uno strumento di sanità pubblica, bensì un **incentivo alla vaccinazione** (34).

Auspico, pertanto, che l'Università italiana, e in particolar modo l'Università di Padova (il cui motto, ricordiamolo è "Universa Universis Patavina Libertas"), non accetti in alcun modo di discriminare una certa categoria di persone, vietando loro l'ingresso nelle sue strutture e la fruizione dei suoi servizi, e ritorni ad essere quel **luogo in cui si formano le coscienze e lo spirito critico dei giovani**.

Nella certezza che Lei, quale importante promotore della cultura nella nostra amatissima città, vorrà considerare anche le istanze di chi, come me, ha idee politiche differenti, e nella consapevolezza che la ricchezza culturale si fonda soprattutto sulla molteplicità di contributi culturali, Le porgo i miei più cordiali saluti.

Dott.ssa Collauto Sara

NOTE

1. https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/bollettino/Bollettino-sorveglianza-integrata-COVID-19_3-giugno-2020.pdf
2. https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/bollettino/Bollettino-sorveglianza-integrata-COVID-19_1-giugno-2021.pdf
3. https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/bollettino/Bollettino-sorveglianza-integrata-COVID-19_16-giugno-2020.pdf
4. https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/bollettino/Bollettino-sorveglianza-integrata-COVID-19_16-giugno-2021.pdf
5. https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/bollettino/Bollettino-sorveglianza-integrata-COVID-19_30-giugno-2020.pdf
6. https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/bollettino/Bollettino-sorveglianza-integrata-COVID-19_30-giugno-2021.pdf
7. https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/bollettino/Bollettino-sorveglianza-integrata-COVID-19_21-luglio-2020.pdf
8. https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/bollettino/Bollettino-sorveglianza-integrata-COVID-19_21-luglio-2021.pdf
9. https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/bollettino/Bollettino-sorveglianza-integrata-COVID-19_28-luglio-2020.pdf
10. https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/bollettino/Bollettino-sorveglianza-integrata-COVID-19_28-luglio-2021.pdf
11. "La vaccinazione di massa è un enorme errore..." parola di Luc Montagnier, 9 giugno 2021, <https://www.politicamentecorretto.com/2021/06/09/la-vaccinazione-di-massa-e-un-enorme-errore-parola-di-luc-montagnier/>
12. Variante Delta, Gran Bretagna prevede 100mila contagi al giorno. Restrizioni in Catalogna, 6 luglio 2021, il Quotidiano nazionale, <https://www.quotidiano.net/esteri/variante-delta-inghilterra-spagna-1.6561112>
13. Più di 1.000 israeliani risultano positivi al COVID, TheJerusalemPost, 17 luglio, <https://www.jpost.com/breaking-news/for-first-time-since-march-855-new-coronavirus-cases-in-israel-674084>
14. Variante Delta, il caso dei nuovi dati Pfizer in Israele. Salgono contagi tra i vaccinati, 5 luglio 2021 <https://www.quotidiano.net/esteri/variante-delta-israele-pfizer-1.6557260>
15. Il Gazzettino: Vaccini, studio israeliano: «Gli anticorpi naturali sono più efficaci delle vaccinazioni nel prevenire i contagi», 15 luglio https://www.ilgazzettino.it/esteri/vaccino_anticorpi_quante_dosi_studio_israele_news_ultime_notizie-6082548.html
16. https://www.ilmessaggero.it/salute/ricerca/vaccino_anticorpi_quante_dosi_studio_israele_news_ultime_notizie-6082467.html
17. The SARS-CoV-2 mRNA vaccine breakthrough infection phenotype includes significant symptoms, live virus shedding, and viral genetic diversity, <https://academic.oup.com/cid/advance-article/doi/10.1093/cid/ciab543/6297424>
18. Infezioni da SARS-CoV-2 post-vaccinazione e incidenza della presunta variante B.1.427/B.1.429 tra il personale sanitario di un centro medico accademico della California settentrionale, <https://academic.oup.com/cid/advance-article/doi/10.1093/cid/ciab554/6303032>
19. Efficacia del vaccino mRNA monodose contro SARS-CoV-2, comprese le varianti alfa e gamma: un disegno negativo al test negli adulti di età pari o superiore a 70 anni nella British Columbia, Canada <https://academic.oup.com/cid/advance-article/doi/10.1093/cid/ciab616/6318435>
20. Focolaio di COVID-19 associato a un lignaggio SARS-CoV-2 P.1 in una casa di cura a lungo termine dopo l'attuazione di un programma di vaccinazione – Ontario, aprile-maggio 2021, <https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/34240103/>
21. Focolaio su una nave militare: tutti vaccinati con doppia dose, <http://www.medicinapiccoledosi.it/focolaio-nave-militare-tutti-vaccinati-doppia-dose/>
22. Quasi 1.000 persone contagiate da Covid dopo il festival di Utrecht, 14 luglio, <https://nltimes.nl/2021/07/14/nearly-1000-people-infected-covid-utrecht-festival>
23. Per i casi avversi si veda la raccolta di 199 casi documentati da quotidiani locali nel solo periodo tra l'1 e il 15 di Luglio, La strana estate dei malori "improvvisi": dal 1 al 15 luglio 199 casi di decessi, 20 luglio 2021, <https://visionetv.it/la-strana-estate-dei-malori-improvvisi-dal-1-al-15-luglio-199-casi-di-decessi/>
24. https://www.huffingtonpost.it/entry/il-vaccino-causa-sterilita-e-aborti-modifica-il-dna-le-risposte-delliss-a-12-fake-news_it_610fe067e4b0cc1278bd6664d
25. https://www.ilmessaggero.it/salute/focus/vaccino_gravidanza_donne_incinte_non_e_pericoloso-6100024.html
26. http://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=95228

27. <https://www.medicitalia.it/blog/ginecologia-e-ostetricia/8760-bisogna-rassicurare-le-donne-sulla-vaccinazione-anti-covid-19-non-si-puo-piu-aspettare.html>
28. [https://medalerts.org/vaersdb/findfield.php?TABLE=ON&GROUP1=AGE&EVENTS=ON&PERPAGE=200&SYMPTOMS\[\]=Abortion+%2810000210%29&SYMPTOMS\[\]=Abortion+complete+%2810061614%29&SYMPTOMS\[\]=Abortion+early+%2810052846%29&SYMPTOMS\[\]=Abortion+incomplete+%2810000217%29&SYMPTOMS\[\]=Abortion+induced+%2810000220%29&SYMPTOMS\[\]=Abortion+late+%2810052847%29&SYMPTOMS\[\]=Abortion+misc+d+%2810000230%29&SYMPTOMS\[\]=Abortion+of+ectopic+pregnancy+%2810066266%29&SYMPTOMS\[\]=Abortion+spontaneous+%2810000234%29&SYMPTOMS\[\]=Abortion+spontaneous+complete+%2810061616%29&SYMPTOMS\[\]=Abortion+spontaneous+incomplete+%2810061617%29&VAX=COVID19](https://medalerts.org/vaersdb/findfield.php?TABLE=ON&GROUP1=AGE&EVENTS=ON&PERPAGE=200&SYMPTOMS[]=Abortion+%2810000210%29&SYMPTOMS[]=Abortion+complete+%2810061614%29&SYMPTOMS[]=Abortion+early+%2810052846%29&SYMPTOMS[]=Abortion+incomplete+%2810000217%29&SYMPTOMS[]=Abortion+induced+%2810000220%29&SYMPTOMS[]=Abortion+late+%2810052847%29&SYMPTOMS[]=Abortion+misc+d+%2810000230%29&SYMPTOMS[]=Abortion+of+ectopic+pregnancy+%2810066266%29&SYMPTOMS[]=Abortion+spontaneous+%2810000234%29&SYMPTOMS[]=Abortion+spontaneous+complete+%2810061616%29&SYMPTOMS[]=Abortion+spontaneous+incomplete+%2810061617%29&VAX=COVID19)
29. https://www.governo.it/sites/governo.it/files/Nuovo_Consenso_Informato_Allegato.pdf
30. https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pagineAree_5452_24_file.pdf
31. http://www.regione.fvg.it/rafvig/export/sites/default/RAFVG/salute-sociale/promozione-salute-prevenzione/FOGLIA103/allegati/17062021_Moderna_notainformativaEschedaAnamnestica.pdf
32. <https://www.ausl.fe.it/home-page/news/allegati-news/2021/Johnson%20-%20Johnson%20-%20Nota%20informativa.pdf>
Esclusivo! Karen Kingston, analista per le industrie farmaceutiche ed ex dipendente PFIZER conferma: ossido di grafene tossico all'interno dei sieri MRNA, 29 luglio, <https://www.databasetalia.it/esclusivo-karen-kingston-analista-per-le-industrie-farmaceutiche-ed-ex-dipendente-pfizer-conferma-ossido-di-grafene-tossico-allinterno-dei-sieri-mrna/>
33. <https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/08/10/green-pass-crisanti-a-la7-e-un-incredibile-incentivo-alla-vaccinazione-ma-senza-controlli-lo-stato-dimostra-di-essere-debole-e-pasticcione/6287629/>
34. <https://www.ilgiorno.it/cronaca/israele-covid-vaccino-terza-dose-1.6678922>

24 AGOSTO 2021

LA LETTERA DELLA NOSTRA REDAZIONE AL RETTORE

Da: Nuove Direzioni <info@nuovedirezioni.it>

A: 'rettore@unipd.it' <rettore@unipd.it>

Oggetto: PANDEMIA UNIVERSITÀ e intervento di SARA COLLAUTO

Preg. Prof. Rosario Rizzuto **Rettore dell'Università di Padova**

Stiamo preparando un articolo e, al fine di una corretta informazione, le chiediamo di inviarci copia della risposta che ha inviato alla Dott.ssa Sara Collauto. In allegato una nostra disamina sulla pandemia e sarebbe utile ricevere un suo contributo in merito. Nell'attesa di leggerla, le auguriamo salute e lavoro.

Pier Luigi Ciolli, Coordinatore editoriale delle riviste



AL 31 AGOSTO 2021 NESSUNA RISPOSTA DA PARTE DEL RETTORE

1 settembre 2021

LA LETTERA DA BRIVIDI DEGLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DI BERGAMO AL RETTORE E AI DOCENTI

www.byoblu.com/2021/09/01/la-lettera-da-brividi-degli-studenti-delluniversita-di-bergamo-al-rettore-e-ai-docenti/

Bergamo, 1 Settembre 2021- Alla cortese attenzione dei docenti tutti, dei ricercatori e i dottorandi, dei componenti del Senato Accademico, del Magnifico Rettore Remo Morzenti Pellegrini, del personale tecnico e amministrativo, dei responsabili delle Biblioteche di Dipartimento, degli uscieri dell'Università degli Studi di Bergamo

e p.c. a tutti gli studenti dell'Università degli Studi di Bergamo e i loro rappresentanti, dell'Associazione Laureati Università di Bergamo, LUBERG, dei giornalisti e degli organi di stampa

Gentili tutti, vorremmo iniziare col ricordarvi alcuni presupposti eletti a **linee-guida della nostra Università**, così ben esposti nel manifesto disponibile sul sito della stessa: *La mission della nostra università è già tutta racchiusa nel suo nome: **universitas**. Apertura, pluralità, libertà, incontro, appunto: "universalità". Sapere vuol dire sfidare i tempi, saperli scuotere. Un'interpretazione preconfezionata non è mai buona: ogni interpretazione pretende infatti una mente critica*. Dunque: apertura, pluralità, libertà, incontro, universalità, capacità di porsi criticamente rispetto ai tempi e di sfidarli. Insieme a voi, crediamo e vorremmo continuare a credere in questi valori, che il biglietto da visita della nostra università – come di molte altre università d'Italia e del mondo – dichiara esplicitamente di tenere in alto grado. Ma oggi, alla luce del **D.L. 111/2021 del 6 agosto** (*Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti*), si impone un **principio di discriminazione**, legittimato da motivazioni presentate come medico-scientifiche, che ci appare agli antipodi di quella stessa inclusività posta sin dall'etimo a fondamento dell'istituzione universitaria. Con questo provvedimento discriminante e divisivo vengono di fatto esclusi dal diritto allo studio e dai servizi erogati dall'Università – o ne viene gravemente limitata l'accessibilità – tutti coloro che per legittima scelta personale non intendono prestarsi a trattamenti sanitari invasivi e a proprie spese, quali i tamponi PCR, né aderire alla campagna vaccinale sperimentale, consapevoli di come sulla reale attendibilità dei primi e, soprattutto, sulla validità e sulla sicurezza della seconda manchi ad oggi un accordo scientifico risolto e unanime.

Com'è possibile accettare che strumenti sanitari di dubbia efficacia condizionino i principi di apertura, libertà e indipendenza dell'insegnamento universitario?

Ancora in piena emergenza pandemica, **il nostro stesso Rettore** aveva avuto modo di ribadirci alcuni obiettivi essenziali dell'Istituzione che è chiamato a rappresentare, promettendo di mantenere l'Università saldamente imperniata sui principi di inclusione (*garantire un sapere condiviso e relazionale, email del 31 marzo 2020; siamo una comunità dove studiano e lavorano tante persone, dove ognuno deve essere rispettato tanto nei propri doveri quanto nei propri diritti, email del 29 aprile 2020*) e di coesione (*l'obiettivo dell'UniBg di farvi provare sempre e comunque la forza coesiva che deve caratterizzare un Ateneo [...] crediamo fortemente nel nostro procedere uniti, nonostante le difficoltà che possono presentarsi, email del 14 ottobre 2020*). Non ha dimenticato nemmeno di sottolineare l'impegno dell'Università nel garantire un sostegno costante (*senza mai permettere che il vostro e, anzi, il nostro percorso verso le conoscenze possa essere interrotto, email del 4 novembre 2020*). **Questa promessa, però, sembra ora venir meno, con la comunicazione del 10 agosto 2021 agli studenti: tutti coloro che accederanno, per motivi di studio o lavoro, alle sedi universitarie dovranno essere infatti in possesso del cosiddetto Green Pass.**

Non un cenno a chi non si adegua a questo aut-aut, scegliendo di non sottoporsi ai tamponi diagnostici, il cui alto tasso di inattendibilità è certificato dallo stesso Istituto Superiore di Sanità (cfr. rapporto ISS Covid-19 n. 46/2020), né all'inoculazione dei vaccini sperimentali a mRNA o a Dna ricombinante, la cui efficacia nell'arginare i contagi è presentata come relativa, ad esempio, nello stesso foglietto illustrativo

della Pfizer: *potrebbe non proteggere completamente tutti coloro che lo ricevono e la durata della protezione non è nota* (dalla nota informativa 1 del modulo di consenso vaccinale Comimaty). **Considerato che lo stesso vaccinato può contagiare ed essere a sua volta contagiato, ci si chiede quale possa in effetti essere la funzione del Green Pass, e se essa sia realmente di natura sanitaria o eminentemente politica.** Anche la garanzia di non nocività dei vaccini sperimentali è alquanto dubbia: come esplicitato dal punto 10 del consenso informato (*non è possibile al momento prevedere danni a lunga distanza*), non si escludono possibili effetti collaterali a lungo termine, anche gravi.

Che ne sarà allora delle promesse di inclusione, di coesione e di sostegno per tutti gli studenti che sceglieranno di non aderire acriticamente e incondizionatamente alla sperimentazione vaccinale di massa o al tracciamento sanitario via Green Pass, dispositivo di controllo sociale e amministrativo in aperta violazione del diritto alla privacy dei propri dati?

Proprio a Bergamo, come se i molti lutti non fossero bastati, osiamo mettere in discussione quella che viene attualmente presentata come l'unica soluzione in grado di contenere il contagio? Sì, proprio a Bergamo, la città più colpita dalla pandemia. Come in tutt'Italia, ci si prepara ora a perdere anche l'universale diritto all'istruzione e alla cultura (sancito dalla nostra Costituzione all'art. 34) o quantomeno a vederne compromessa la fruibilità.

Proprio a Bergamo, la città in cui – com'è noto – il direttore del dipartimento di anatomia patologica dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII, mettendo in discussione le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e del Ministero della Salute che sconsigliavano di eseguire le autopsie sui corpi deceduti a causa del Covid, scoprì il ruolo decisivo della formazione dei trombi nell'aggravarsi della malattia, evidenziando la necessità dell'utilizzo dei farmaci anticoagulanti.

Proprio a Bergamo, la città in cui il primo atto di disubbidienza in materia di pandemia si è dimostrato un primo passo verso la verità clinica.

Con lo stesso spirito, siamo portati oggi a dubitare dell'utilità scientifica, della legittimità giuridica e della liceità etica di un **lasciapassare sanitario** formalmente preposto a contenere la diffusione del Covid-19. Questo strumento, infatti, oltre a non garantire la non-contagiosità dei suoi detentori, comporta la discriminazione nei diritti costituzionali in base allo stato di salute e all'assunzione di un prodotto sperimentale (non privo di possibili effetti collaterali gravi) per una malattia ritenuta curabile da sempre più medici con i protocolli farmacologici di terapia domiciliare (come testimoniato, ad esempio, dall'esperienza dei dottori di ippocrate.org e del Comitato Cure Domiciliari Covid-19, a smentire con oltre 60.000 guariti la diffusa vulgata secondo cui non esistono valide alternative mediche al vaccino).

Proprio a Bergamo, dove a inizio pandemia l'abbandono dei pazienti fino all'aggravarsi della malattia e l'inopportuna pratica di ventilazione forzata precoce hanno contribuito a causare così tante morti, possiamo permetterci altri errori?

Oggi chiunque critichi l'effettiva utilità sanitaria e la neutralità politica del Green Pass rischia di attirarsi quella stessa accusa di "irresponsabilità" che viene già disinvoltamente rivolta, con modi sempre più violenti e intimidatori, a chiunque decida di non farsi iniettare i vaccini genici a mRNA e a Dna ricombinante (la cui fase di sperimentazione terminerà, per i diversi brevetti, tra il 2022 e il 2023). **Ci si chiede quale considerazione del concetto di responsabilità abbia realmente oggi chi ci governa, laddove Stato, istituzioni e multinazionali farmaceutiche – ben lungi dall'assumersi la responsabilità delle proprie decisioni politiche e tantomeno i rischi degli effetti avversi da vaccini – li scaricano sul senso civico e sulla "libera scelta" dei cittadini stessi.** La manleva di responsabilità avviene tramite consenso informato, accompagnata da forme di pressione psicologica, sociale e mediatica che giungono ora a compimento con l'imposizione del Green Pass, una sorta di obbligo indiretto che preclude – in assenza di tamponi diagnostici o certificati d'avvenuta vaccinazione – l'accesso a servizi essenziali.

Queste misure, come l'obbligo vaccinale ventilato in queste settimane, sarebbero forse più comprensibili e accettabili se il rapporto benefici/rischi della vaccinazione anti-Covid 19 fosse nettamente a vantaggio dei primi, ma anche su questo vi sono ragionevoli dubbi all'interno della stessa comunità scientifica. Al netto di una controversa ma in genere assai bassa letalità del virus (attestata secondo l'OMS allo 0,6%, senza

considerare le differenze per fasce d'età e i casi di co-morbilità e patologie pregresse), si ricorda che tra gli **effetti avversi** a breve termine dei vaccini genici possono presentarsi gravi trombosi, danni neurologici, miocarditi e pericarditi; nel lungo termine, sono svariati gli scienziati che prospettano il serio rischio di effetti mutageni, infertilità, malattie autoimmuni e tumori. Perfino i dati ufficiali iniziano a parlare chiaro: l'Eudravigilance, la banca dati europea di farmacovigilanza dell'EMA, registrava al 31 luglio 2021 e per i soli paesi dell'Unione Europea un totale di 20.594 morti associate ai vaccini anti-Covid e un totale di 1.960.607 effetti avversi provocati dagli stessi (dei quali 968.870 gravi).

In fatto di responsabilità, com'è possibile sorvolare sulle gravi reazioni che possono conseguire dalla vaccinazione anti-Covid 19, specie per una fascia d'età, quella degli studenti universitari, in cui la relativa pericolosità del virus è ulteriormente ridotta?

Tornando a noi, e sempre a questo proposito, è utile a questo punto richiamare le **parole del nostro Rettore**, dalla citata email del 10 agosto 2021 sull'introduzione del Green Pass: *Contiamo sul vostro senso di responsabilità, come abbiamo sempre fatto, convinti che provvederete quanto prima (e possibile) a farvi vaccinare: solo in questo modo avremo la speranza di "tenere a bada" il contagio e, di conseguenza, di proseguire le nostre attività in presenza tutti insieme, senza paura di danneggiarci l'un l'altro.*

Caro Rettore, con la presente ci sentiamo di rassicurarLa: Lei può senz'altro contare sul nostro senso di responsabilità morale, non certo nel farci "quanto prima (possibile)" vaccinare (visto che il vaccino, come sopra ricordato, non assicura affatto di poter "tenere a bada" il contagio), bensì nel non assecondare, per il bene nostro e altrui, un nuovo ordine culturale, legislativo e sociale nutrito d'irresponsabilità politica e di coartazione tecnologico-sanitaria.

Da parte nostra sarebbe relativamente comodo, facile e indolore accettare il requisito del Green Pass per meglio concentrarci egoisticamente sulla nostra singola carriera universitaria, apprestandoci a vivere il mondo di domani come se non fosse un prodotto delle nostre scelte (o delle nostre reticenze) di oggi. Disgraziatamente, però, **il nostro senso di responsabilità** ci trattiene dal farlo. A Lei che ce ne ha ricordato l'importanza, ci permettiamo così – a nostra volta – di ringraziarLa richiamandoLa a questo stesso principio, non solo nei riguardi dell'Università di Bergamo ma di tutti gli atenei lombardi di cui è coordinatore. A porsi idealmente di fronte a tutti gli studenti, indistintamente. E a ribadire, se vorrà, queste sue stesse parole suasive e perentorie. È sicuro di volersene prendere la responsabilità?

Insieme a tutti i destinatari della presente, **ci chiediamo in particolare se anche i professori della nostra Università vorranno accondiscendere, foss'anche solo nel silenzio/assenso, a questa stessa sovrana attitudine alla deresponsabilizzazione, al pensiero unilaterale e semplificatorio, al silenziamento d'ogni dissenso critico, quando non già criminalizzato o patologizzato.**

Esattamente novant'anni fa, **nel 1931, venne imposto a tutti i professori universitari l'obbligo di giurare fedeltà al regime fascista**, pena la destituzione dalla cattedra di cui erano titolari. Come ben sappiamo, solo 12 professori su 1.225 rifiutarono. Oggi il personale docente e non docente presente negli istituti universitari italiani ammonta a circa 125.600 persone: quanti di questi si rassegneranno ad accettare l'inaccettabile? Giova ricordare a tutti noi – che conosciamo così male la Storia – quanto ancora rischiamo di ripeterne gli orrori?

Cari professori: anche noi, come il Rettore nei nostri confronti, sappiamo di poter contare sul suo e sul vostro senso di responsabilità, certi "che provvederete quanto prima (e possibile)" a levare finalmente una voce contraria e non sottomessa dinanzi a questo provvedimento incostituzionale e inqualificabile, come alcuni vostri colleghi stanno già coraggiosamente iniziando a fare, da Andrea-Sigfrido Camperio Ciani (ordinario di Etologia, Psicobiologia e Psicologia evoluzionistica all'Università di Padova) a Francesco Benozzo (associato di Filologia e linguistica romanza all'Università di Bologna, candidato al Nobel per la Letteratura dal 2015). Forse non sarete tutti, forse sarete solo una piccola parte, ma ci basterà per essere fieri, una volta di più, di essere o essere stati vostri studenti. Ci sarà sufficiente per non incrinare la fiducia che in questi anni di studio abbiamo avuto e tuttora abbiamo in voi. Per non dover mettere in discussione, alla radice, il senso del vostro stesso insegnamento.

Se poi vorrete, spazientiti, sbirciare già alla fine di questo messaggio ben poco smart, social friendly o

parcellizzabile in slogan pronti ad essere confutati con ottusa disinvoltura dai sedicenti fact-checker, troverete un nuovo motivo di delusione.

Vedete, **non ci firmiamo “Studenti contro il Green Pass”**.

Nemmeno “Studenti contro i sieri genici sperimentali a mRNA e Dna ricombinante”, o “Studenti contro il terrorismo mediatico, il tracciamento sanitario e la digitalizzazione totalitaria”.

Siamo, semplicemente, studenti dell’Università di Bergamo.

Spiacenti di aggiungere un’inerte constatazione in un momento già governato dal consenso tautologico e dal culto dell’identico, ma, sapete, questo non è niente di più e niente di meno di quello che effettivamente siamo.

Siamo parte della comunità universitaria. Ci siamo regolarmente iscritti, pagando le tasse universitarie. Abbiamo frequentato le lezioni, abbiamo sostenuto gli esami, anche con medie eccellenti. Durante il nostro percorso universitario, come tutti, siamo stati colpiti dai lutti e dalle restrizioni.

Infine siamo tornati in Università, per riprendere, terminare o proseguire i nostri studi. E ora? Ora, con il D.L. 111/2021 e la conseguente comunicazione del Rettore, chi è deciso a non accettare l’illegittima imposizione del Green Pass non sembra venir nemmeno contemplato nella vita universitaria, sia pure con altre modalità di partecipazione (senza curarsi del considerando n. 36 del regolamento 953/2021 del Consiglio d’Europa e dell’Unione Europea sull’uso del Green Pass, dove si sancisce che anche coloro che hanno scelto di non essere vaccinati non possono essere oggetto di discriminazione, diretta o indiretta).

Neppure un riferimento alla possibilità – comunque moralmente discutibile e insoddisfacente – di svolgere gli esami a distanza, ricorrendo a una modalità partecipativa così sistematicamente e agilmente adottata nell’anno e mezzo di emergenza pandemica. Ed eccoci esclusi, come accaduto ad altri studenti Unibg nel **curioso caso di occultamento dei 192 commenti** – in larghissima parte critici – sottoscritti al post di Facebook con cui l’Università di Bergamo informava dell’introduzione del Green Pass, lo scorso 23 agosto: fuori dal testo, fuori dal diritto, fuori dalla comunità.

Confidiamo in una dimenticanza, in un refuso, a cui auspichiamo si rimedi presto, come a livello governativo si è fatto con quel celebre “*per scelta*” curiosamente omissivo e poi reintegrato nella traduzione italiana dello stesso 953/2021. Perché questo è quello che siamo: studenti dell’Università di Bergamo, a rappresentanza di pressoché tutte le sue facoltà. Non ci qualificiamo, non ci quantifichiamo. Potremmo essere 10, 100, 1000, 10000...

Ma anche se fossimo solo in due, come erroneamente e grottescamente riportato dal Corriere della Sera-Bergamo in data 18 agosto 2021 riguardo ai primi due giorni di raccolta firme a Bergamo per la petizione indetta dal Prof. Granara, **dovrete fare i conti con la nostra presenza. E con le nostre domande.**

Da aspiranti filologi e filosofi, ci chiediamo come sia ammissibile una massificazione tanto violenta e un depauperamento tanto sistematico e su larga scala del linguaggio e del pensiero critico. Da aspiranti pedagogisti, ci domandiamo se tutto ciò non sottintenda un preoccupante stravolgimento dei concetti stessi di istruzione, di educazione e di insegnamento.

Da aspiranti psicologi, ci interroghiamo su quanto sia legittimo ed eticamente accettabile l’abuso di tecniche di condizionamento mentale da parte di mass media e istituzioni nel promuovere la campagna vaccinale.

Da aspiranti ingegneri, ci chiediamo quanto sia effettivamente fondato e corretto un utilizzo mediatico e strumentale di statistiche e dati, volti a giustificare restrizioni e norme politico-sanitarie.

Da aspiranti giuristi, ci interroghiamo su quanto siano tollerabili nel nome dell’emergenza sanitaria la drastica riduzione e il graduale smantellamento delle libertà fondamentali sancite dalla Costituzione Italiana e dell’ordinamento democratico del nostro Paese.

Da esseri umani, ci domandiamo quanto sia sostenibile questa china tecnocratica e disumana che si va profilando, e a quale idea di futuro autoritario e biomedicalizzato ci stiamo progressivamente adattando. Per paura, indifferenza o conformismo.

Ci chiediamo tutto questo, e lo chiediamo a voi. A ciascuno di voi.

Cosa deciderete di fare?

In un contesto di pianificato caos normativo e statistico dove di osservabile e verificabile sembra rimanere

ben poco, e dove a dettare legge sono spesso gli scienziati più autoritari in luogo dei più autorevoli, avanziamo il sospetto che l'Università tutta rischi oggi di trovarsi davanti a un bivio cruciale.

Può darsi, a ben vedere, che non siamo lontani dalla concreta, drammatica possibilità di regredire dai moderni principi del metodo scientifico sperimentale – che delle Università rinnovarono, illuminarono e affinarono lo spirito – all'opacità di un nuovo, restaurando dominio del principio d'autorità, sclerotizzato in granitica e incontestabile Scienza.

Per riconoscere la direzione più giusta e probabilmente più sana, **può darsi** che la strada da percorrere non sia all'insegna della paura e del controllo, bensì del coraggio e della libertà, debitamente scrostati dalle sedimentazioni propagandistiche di questi mesi.

E può darsi che al netto di tutti i ricatti morali e occupazionali del caso, non siamo altri che noi – mittenti e destinatari di questa lettera, insieme – i primi artefici del futuro che ci aspetta.

Da oggi stesso, ognuno di noi, individualmente, ne sarà responsabile.

Grazie dell'attenzione, *Studenti dell'Università di Bergamo*

RICHIAMATI NELLA LETTERA

L'appello del Prof. Francesco Benozzo

- <https://www.byoblu.com/2021/08/27/disertare-le-lezioni-e-astenersi-dal-lavoro-lultimo-appello-del-prof-francesco-benozzo/>

La raccolta firme "No_Green Pass Scuola", petizione del Prof. Avv. Daniele Granara

- <https://www.sanmarinortv.sm/news/comunicati-c9/raccolta-firme-no-green-pass-scuola-petizione-del-prof-avv-daniele-granara-a210254>
- https://genova.repubblica.it/cronaca/2021/08/31/news/genova_l_avvocato_granara_deposita_in_parlamento_una_petizione_con_25_mila_firme_contro_l_obbligo_di_green_pass_per_il_per-316022374/

Un sintetico e parziale estratto dei rilanci che ha avuto la lettera del Prof. Andrea Camperio Ciani

- <https://cataniacreattiva.it/lettera-del-prof-andrea-camperio-ciani-ordinario-alluniversita-di-padova-al-rettore-ed-ai-ministri-speranza-e-messa/>
- <https://www.iltempo.it/attualita/2021/08/26/news/andrea-camperio-ciani-contro-green-pass-si-dimette-universita-padova-28449204/>
- <https://www.mercurius5.it/2021/08/25/lettera-del-prof-andrea-camperio-ciani-ordinario-alluniversita-di-padova-al-rettore-e-ai-due-ministri-citati-vi-prego-la-massima-diffusione/>
- https://www.lantidiplomatico.it/dettnews-prof_andrea_camperio_ciani_pronto_alle_dimissioni_green_pass_come_la_tessera_fascista/39130_42797/
- <https://www.expartibus.it/intervista-a-camperio-ciani-covid-inutili-pareri-di-nani-e-ballerine/>
- <https://r2020.info/2021/08/25/prof-camperio-ciani-green-pass-come-tessera-fascista-se-obbligatorio-mi-dimetto-da-universita/>
- <https://www.miglioverde.eu/intervista-al-professor-camperio-ciani-che-mi-licenzino-ma-niente-green-pass/>
- <https://www.imolaoggi.it/2021/08/25/universita-padova-prof-camperio-ciani/>
- <https://www.oggiscuola.com/web/2021/08/26/prof-camperio-ciani-esibire-green-pass-e-mancanza-di-liberta-mi-dimetto-dalluniversita/>
- <https://tgpadova.telenuovo.it/cronaca/2021/08/25/professore-contro-il-green-pass-alluniversita-tanti-i-messaggi-di-solidarieta>
- <https://movimentodifesadiritti.com/2021/08/26/prof-andrea-camperio-ciani-lettera-al-rettore/>
- <http://www.strettoweb.com/2021/08/green-pass-nelle-universita-docente-vaccinato-pronto-alle-dimissioni/1232962/>
- <https://www.fattieavvenimenti.it/universita-padova-docente-ordinario-vaccinato-al-rettore-green-pass-come-tessera-fascista-mi-dimetto/>

25 agosto 2021

PROF SCRIVE AL RETTORE E SI DIMETTE: "ILLUSO CHE L'UNIVERSITÀ AVESSE APPRESO I PRINCIPI DI LIBERTÀ E DEMOCRAZIA, COSÌ NON È"

<https://www.byoblu.com/2021/08/25/prof-scrive-al-rettore-e-si-dimette-illuso-che-luniversita-avesse-appreso-i-principi-di-liberta-e-democrazia-cosi-non-e/>

La lettera del Prof. Andrea-Sigfrido Camperio Ciani

25 Agosto 2021 - Dopo la coraggiosa lettera della ex studentessa di Padova che Byoblu ha pubblicato nel suo sito, diamo la massima visibilità alla lettera del professore ordinario **Andrea Camperio Ciani** indirizzata al **rettore** dell'Università e a due ministri, quello dell'Università e della Sanità.

Collega Rettore, (non uso superlativi per ciò che segue), io sottoscritto prof **Andrea Camperio Ciani**, professore ordinario di codesta libera **Università degli studi di Padova**, avendo appreso dal decreto rettorale dell'obbligatorietà della tessera **Green Pass** per svolgere lezioni, dichiaro formalmente, a lei, e per conoscenza al ministro della università Messa ed al ministro della Sanità Speranza, che avrò l'onore e la dignità di **rimettere davanti a lei in mio Green Pass**, accettando la sua dimissione dall'insegnamento dei miei corsi di *evolutionary psycology, genes mind and social behavior e animal and human behavior*, e la **radiazione** della mia cattedra di insegnamento quale professore ordinario, e sospensione dell'intero stipendio.

Io mi prendo la responsabilità di ciò che affermo, e aspetto il suo decreto di radiazione da codesta Università di Padova.

Sottolineo che in una università libera quale credevo fosse, l'appartenenza a tessere di partito, fasciste o di Green Pass fossero avulse, dato lo spirito libertario e democratico che credevo ci appartenesse.

Sono fiero pronipote del prof. **Costanzo Zenoni**, che rinunciò alla cattedra di **Anatomia all'Università di Milano** per non aderire al partito fascista. Antenati patrioti, eroi e pensatori, mi avevano illuso che l'Università avesse appreso principi di **libertà e democrazia**, vedo che così non è e me ne assumo le responsabilità.

Mi rifaccio al **patto sociale di Hobbes**, che più di trecento anni fa, sanciva quanta libertà il cittadino dovesse abdicare allo stato e quanta tenercela, dichiaro che in nome della libertà, individuale, per tutti i NO VAX che non condivido, ma tollero, insieme a testimoni di Geova ed ai timorosi, o male informati, ritengo che discriminarli sia **opera liberticida ed oscurantista**.

Sono quindi fiero di rimetterle il mio mandato ed attendo il suo decreto di licenziamento.

Viva la libertà qualunque essa sia.

In fede, @prof.Andrea Camperio Ciani

APPELLO AGLI UNIVERSITARI

Organizzatevi

- per garantire lo spirito critico, la libertà di pensiero e di azione e dar forza al cambiamento.

Ricordatevi

- che ogni azione, piccola o grande, è determinante per non farsi rubare la speranza di cambiare, migliorando la qualità della vita;
- di essere sobri, pazienti, non disperarsi dinanzi a un disinteresse diffuso e non esaltarsi a ogni sciocchezza o piccolo traguardo.

Pier Luigi Ciolli